

DISCEPOLO, Assessore al Governo del Territorio e all'Urbanistica: Grazie Presidente e grazie anche al Consigliere Cirillo che mi dà la possibilità di dare delle informazioni più precise su questa questione, che è stata certamente al centro della nostra azione nei mesi scorsi e continua ad esserlo con un'attività di qui a un momento di continuo monitoraggio, sostegno e supporto per quello che è possibile alle Amministrazioni comunali, ma anche per quello che possiamo, di stimolo a completare le procedure.

Il Consigliere Cirillo fa riferimento, evidentemente, al bando per la concessione di contributi al canone di locazione per l'annualità 2019, specifico questo in uno a quello che è il contenuto dell'interrogazione perché poi abbiamo avuto altri bandi, ai quali pure farò riferimento, un bando che è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania il 3 febbraio 2019. Questo vuol dire che tutti gli atti propedeutici, di preparazione, di scrittura del bando stesso e quant'altro, e le delibere, sono atti che risalgono a un periodo tra dicembre 2018 e gennaio 2019.

Mi soffermo su quest'aspetto perché è molto importante evidentemente, nel senso che tutto questo bando è stato immaginato, scritto, emanato, prima dell'insorgere dell'emergenza sanitaria del Covid e questo bando era la ripresa e la riattivazione di una misura che aveva già funzionato negli anni tra il 1999 e il 2015, a seguito dei fondi emanati con la legge 431 del 1998, da parte ministeriale che, si badi bene, in quegli anni affidava un'esclusiva gestione di quest'intervento alle Amministrazioni comunali.

Prima ancora dell'insorgere della pandemia, abbiamo immaginato, nella sede dell'emanazione di quel bando, già una forma di semplificazione, di velocizzazione delle procedure, proprio perché venivamo da esperienza che conoscevamo, di lentezza, da parte delle Amministrazioni comunali alle gare, di bandi, anche alle graduatorie locali, che abbiamo immaginato di realizzare una piattaforma regionale unica, abbiamo distribuito le risorse non come nel passato, sulla proporzione della popolazione genericamente presa, ma relativamente alla proporzione delle domande per territori che sono giunte su questo bando e abbiamo istruito una graduatoria, evidentemente provvisoria, che abbiamo trasferito ai Comuni in uno con le risorse. È però rimasto all'interno di questo meccanismo, perché previsto dalla legge e perché l'emergenza non era ancora insorta, quindi, quella drammatica situazione di urgenza, che dovessero essere effettuati i controlli preliminari prima dell'assegnazione, per la definizione della graduatoria definitiva e, contemporaneamente, per la legittimità delle domande e dei contributi da riconoscere. Naturalmente, questo, ha costituito un problema.

Sempre correttamente, il Consigliere Cirillo ha ricordato che noi, con l'insorgere dell'epidemia, abbiamo adottato un Piano socioeconomico regionale, nel quale abbiamo fatto ogni sforzo per intervenire anche su questo settore, della difficoltà dei canoni di locazione da parte di una popolazione che era entrata in una fase di criticità, anche economica e sociale. Abbiamo esteso i contributi e abbiamo fatto uno sforzo che, per quello che ci risulta, non ha fatto nessuna Regione in Italia. Abbiamo messo a disposizione circa 70 milioni di euro sul capitolo dell'Abitare. Abbiamo emanato un secondo bando specifico, Emergenza Covid si chiamava, adesso dove forti della consapevolezza della situazione e liberi di ogni condizionamento di fondi ministeriali, abbiamo stabilito che i controlli fossero a campione, successivamente all'elargizione dei contributi stessi, infatti i tempi sono stati tutt'altro.

Abbiamo fatto un bando per il mutuo prima casa, per sostenere anche chi era in difficoltà per il mutuo prima casa e l'abbiamo gestito direttamente come Regione, nell'arco di poche settimane sono stati concessi tutti i contributi e trasferiti.

Altra questione, evidentemente, è stato l'andamento del bando per il 2019.

Monitoriamo quotidianamente questa situazione e sollecitiamo le Amministrazioni comunali, perché certamente non ci fa piacere, dopo lo sforzo che abbiamo introdotto per recuperare 70 milioni per questo capitolo, sapere che i cittadini ancora stanno aspettando, in alcuni casi, questi fondi.

Qual è il quadro attuale per dare le informazioni sul monitoraggio ad oggi? Su 452 Comuni che hanno partecipato, in qualche modo sono stati coinvolti attraverso i cittadini di quei Comuni che hanno fatto richiesta, 258 Comuni hanno concluso tutte le procedure e hanno assegnate tutte le risorse e sono stati liquidate, da parte della Regione, tutte le risorse. Tenete conto che 34 di queste non hanno avuto bisogno dell'integrazione perché a seguito dei controlli, sulla parte che avevamo già anticipato, non c'è stato bisogno di integrare perché sono venute meno, con i controlli, alcune domande; 194 non hanno ancora concluso e, di queste, 34 hanno trasferito una rendicontazione parziale e ben 160 non hanno trasferito ancora alcuna documentazione.

Tanto detto, sicuramente valuteremo la possibilità, a un certo punto, di chiudere e di stabilire. Diciamo che a questo punto, i Comuni che non hanno ancora trasferito, devono rendersi conto che non possono tenere aperte le procedure all'infinito. A noi, risultano anche Comuni che stanno provando ripetutamente a chiedere la documentazione in ogni forma ai cittadini che hanno fatto domanda e non hanno presentato la documentazione. Evidentemente si saranno resi conto di aver fatto la domanda, ma non di avere i titoli, e non potranno rimanere, queste graduatorie, aperte all'infinito.

C'è da tener conto di difficoltà oggettive delle Amministrazioni comunali. Sono state coinvolte in un percorso complesso, per un ammontare di euro e di domande pervenute, fate conto sono circa cento mila che complessivamente sono state presentate, hanno dovuto gestire questi bandi contemporaneamente ad altre assegnazioni di fondi per la famiglia, per le altre emergenze, e hanno lavorato in regime di smart working.

Detto tutto questo, naturalmente, tenderemo ancora, nel monitoraggio che facciamo, di capire se e com'è possibile dare un'ulteriore accelerazione.

Posso solo rincuorare anche il Consigliere che a breve avremo altre risorse, anche di natura ministeriale, per il sostegno ai fitti e la morosità incolpevole e certamente terremo conto di tutta quest'esperienza per modificare ulteriormente i meccanismi ed essere in grado di corrispondere, in tempi ancora più celeri, a quest'esigenza di gran parte della popolazione campana. Grazie.